

L'Agd organizza da anni incontri per aiutare i ragazzini a gestire la malattia

Campi scuola e libro per aiutare i più piccoli

GROSSETO - Parte integrante della terapia e dell'attività di formazione dei piccoli diabetici fino a 7 anni e dei loro genitori sono i campi scuola organizzati ogni anno dall'Agd. In occasione del compleanno dell'associazione, il raduno di quest'anno si svolgerà alla fattoria La Principina dal 5 al 12 settembre e nella giornata di inaugurazione si terrà una cerimonia per ricordare, insieme al presidente Romano Bernabò, 30 anni di lavoro. Fino a oggi sono 660 i bambini provenienti da tutta la Toscana che hanno partecipato ai campi scuola, per un totale di 232 giornate di studio. L'obiettivo da raggiungere alla fine della settimana è quello di allontanare la sensazione di diversità, incre-

mentando l'autostima. Grazie a lezioni teorico-pratiche i bambini imparano, giocando, a combinare i cibi per avere il giusto rapporto di carboidrati, a riconoscere e affrontare l'ipoglicemia e anche a fare l'iniezione di insulina da soli, vincendo la paura dell'ago. "Negli ultimi anni - ricorda Bernabò - si è assistito a un aumento dell'incidenza del diabete, accompagnato dalla riduzione dell'età di insorgenza, con diagnosi sempre più frequenti al di sotto dei 7 anni. Doversi confrontare con questa situazione impone un'attenta riflessione sul percorso educativo e didattico per arrivare all'autocontrollo e al saper convivere con la malattia". Il tutto con l'aiuto del libro "Il si-

gnor glicemia", scritto a quattro mani da Bernabò e dal direttore del dipartimento materno-infantile della Asl 9, Ezio Gabriele Barlocco, che attraverso una favola, quiz, tabelle e giochi guida i bambini nel percorso didattico. I genitori, invece, devono capire come gestire ansia e insicurezza, vestendo i panni del diabetico, per esempio nell'alimentazione, per indurre nel figlio lo stimolo all'imitazione. Ogni campo scuola prevede la partecipazione di circa 30 ragazzi, cinque giovani diabetici in qualità di tutor e quattro medici, tre infermiere professioniste, quattro allieve dell'equipe di pediatria dell'ospedale Misericordia.

d.a.